***Il San Vicino*** *si trova nell’Appennino umbro-marchigiano a cavallo della linea di confine tra le province di Ancona e Macerata. Il suo profilo dalla caratteristica forma trapezoidale , lo rende facilmente riconoscibile da qualunque parte lo si osservi. Con i suoi 1.479 metri di* ***altezza****, il San Vicino è la vetta più alta della zona e ciò consente,grazie anche alla posizione un po’ isolata, di ammirare dalla sua cima un panorama unico che spazia dal monte Conero all'Adriatico, dal Monte Titano al Catria al Cucco fino ai Sibilini, al Ter-minillo e, in giornate particolarmente limpide, si può scorgere il Gran Sasso a sud e la costa della Dalmazia ad est. Più da vicino la vetta domina da un lato la città di Matelica e la vallata che conduce a Fabriano e dall'altro Cingoli, il più elevato (631 metri), di tutti gli altri centri della vallata ed il suo lago dalla forma particolare. Sin da tempi remoti il monte San Vicino ha avuto una particolare rilevanza tra le popolazioni umbre e picene che vivevano nella zona,in quanto divenne punto di riferimento “visivo” per tutti coloro che per le loro attività commerciali si spostavano lungo le vie di comunicazione tra gli empori della costa adriatica e l’Etruria . Nel corso dei secoli la montagna ha acquisito una componente “magica” e “sacrale” per le antiche popolazioni originarie, conservatasi anche in epoca romana come ci viene confermato dal ritrovamento, sulla cima, di statuette e bronzetti votivi, fra cui una moneta di “Apamea”, antica città della Frigia (odierna Siria).*